

## **Agricultural Policies in OECD Countries: Monitoring and Evaluation 2007**

*Summary in Italian*

---

### **Politiche agricole nei paesi dell'OCSE : Monitoraggio e Valutazione 2007**

*Riassunto in italiano*

- *Le Politiche agricole nei Paesi dell'OCSE* offrono stime aggiornate sul sostegno all'agricoltura nella zona OCSE e una analisi delle politiche agricole adottate paese per paese.
- Il rapporto evidenzia che dagli anni '80, i sussidi statali all'agricoltura sono diminuiti nella zona OCSE, ma che rappresentano tuttora una quota sostanziale, quantunque si riscontrino ampi divari tra i diversi paesi.
- Il rapporto esamina ugualmente alcuni recenti sviluppi significativi intervenuti nella politica agricola, in particolare i cambiamenti della politica agricola comune (PAC) dell'Unione europea e le revisioni delle politiche agricole in Giappone e in Corea. Esso analizza ugualmente i possibili e futuri sviluppi della politica agricola degli Stati Uniti e della Svizzera.

Nel 2006 le politiche agricole sono state attuate in un contesto generale di rialzo dei prezzi mondiali delle derrate agricole e di persistente debolezza del dollaro statunitense. Sul fronte interno, il processo di riforma nell'Unione europea ha condotto a un ulteriore spaiamento del sostegno rispetto alla produzione con l'introduzione del Regime di pagamento unico. Recentemente, la Corea e il Giappone hanno entrambi accettato misure di riforma delle politiche agricole, mentre gli Stati Uniti preparano una nuova legge agricola che sostituirà l'attuale *Farm Bill*. Molti paesi sviluppano politiche che mirano a incentivare la produzione di biocombustibili. Finora e malgrado approfondite trattative, gli attuali negoziati dell'Agenda di Doha per lo Sviluppo, non sono riusciti a raggiungere un accordo. Di conseguenza, la situazione della politica commerciale multilaterale è in gran parte immutata.

Nella zona OCSE, il livello stimato di sostegno ai produttori nella zona OCSE rispetto alla quota delle entrate agricole lorde, valutato in base alla percentuale PSE (Production Support Estimate) è diminuito, da una media del 38% delle entrate nel 1968-88 a una media del 29% nel 2004-06. Nel 2006, la stima del sostegno ai produttori in percentuale si assestava al 27%, segnando un calo pari a 2 punti percentuali rispetto al 2005. Tuttavia, per l'insieme della zona OCSE, il livello di sostegno concesso ai produttori non è cambiato molto dalla fine degli anni '90. Ultimamente si sono riscontrati alcuni progressi nel modo in cui il sostegno è concesso ai produttori che hanno condotto a una marcata abbandono delle misure basate sulla produzione di specifiche derrate. Le misure basate su criteri di produzione sono considerevolmente diminuite ma nella maggior parte dei paesi tali misura sono tuttora predominanti nelle politiche di sostegno ai produttori. Analogamente, si verificano solo limitati progressi nell'attuazione di politiche mirate a definire chiaramente gli obiettivi e i beneficiari dei sussidi. Una più precisa definizione delle politiche consentirebbe di accrescerne l'efficacia per raggiungere gli obiettivi interni, di migliorarne l'efficienza e di aumentarne la trasparenza.

[Grafico 2.1. Andamento della Stima OCSE del sostegno ai produttori \(% PSE\), Coefficiente nominale protezione \(NPCp\) e Coefficiente nominale aiuto \(NACp\)](#)




---

*L'agricoltura dell'OCSE è sempre caratterizzata da un elevato livello di sostegno malgrado una certa flessione*

---

Nel 2006, il sostegno concesso ai produttori della zona OCSE è stata stimato a 268 miliardi di dollari USD ossia 214 miliardi di EUR ed ha rappresentato il 27% delle entrate agricole. Il periodo 2004-06 è stato segnato da una flessione della quota del sostegno nelle entrate agricole rispetto al 1986-88. Il sostegno totale al settore agricolo (% TSE – stima totale sostegno in percentuale) e il sostegno concesso a servizi d'interesse generale associati al settore dell'agricoltura quali la ricerca, le infrastrutture, i servizi d'ispezione, la commercializzazione e la promozione, hanno rappresentato una quota dello 1,1% del PIL nel 2004-06, ossia meno della metà della media del 2,5% registrata nel periodo 1986-88.

---

*Ampi divari persistono tra i livelli di sostegno dei Paesi dell'OCSE*

---

Si riscontrano ancora ampi divari tra i livelli di sostegno dei paesi, malgrado una diminuzione del livello di sostegno rispetto al periodo 1986-88. Il sostegno concesso ai produttori nel periodo 2004-06 rappresentava circa lo 1% delle entrate agricole in Nuova Zelanda e il 5% in Australia. Negli Stati Uniti e nel Messico raggiungeva il 14%, il 22% in Canada e il 24% in Turchia. Al 34%, il livello di sostegno nell'Unione europea superava di cinque punti percentuali la media OCSE. Il sostegno rappresenta il 55% delle entrate delle aziende agricole in Giappone e oltre il 60% in Islanda, in Norvegia, in Corea e in Svizzera.

---

*I progressi registrati nella diminuzione del livello di sostegno sono ancora disuguali tra i diversi paesi.*

---

Dal 1986-88, il sostegno ai produttori in percentuale delle entrate delle aziende agricole è calato soprattutto nel Canada, nel Messico (dal 1991-93) e in Nuova Zelanda. Tra i paesi che registrano un alto livello di sostegno, le più forti diminuzioni si sono verificate in Islanda, in Svizzera e in Giappone. Il sostegno totale concesso all'agricoltura, misurato in percentuale del PIL, è ugualmente diminuito in tutti i Paesi dell'OCSE, mentre l'elevata quota del sostegno totale registrata in Turchia rispecchia l'importanza del settore agricolo e la relativa debolezza del PIL in tale paese.

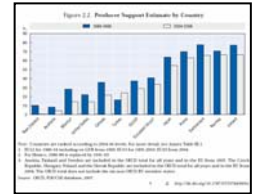
---

*Si registrano maggiori progressi nel modo in cui il sostegno è concesso ai produttori*

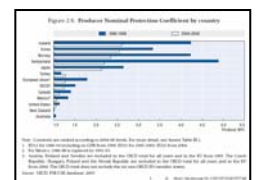
---

Nella zona OCSE, la quota delle forme di sostegno che hanno il maggiore effetto di distorsione sulla produzione e sul commercio—ossia il sostegno concesso in base alla produzione o a fattori di produzione variabili—è diminuita dal 86% del sostegno ai produttori al 64% nel periodo 2004-06. Una notevole riduzione del divario tra prezzi interni alla produzione e prezzi alla frontiera (misurata dal coefficiente di protezione nominale dei produttori, NPC) indica ugualmente un calo del sostegno connesso alla produzione (in particolare del sostegno ai prezzi di mercato assicurato principalmente da misure di protezione alla frontiera). Nel 1986-88, i prezzi medi alla produzione dei Paesi dell'OCSE superavano i prezzi alla frontiera del 51%; entro il 2004-06 il divario di tali prezzi è stato dimezzato e si assestava al 25%. La Svizzera, la Norvegia e l'Islanda sono i paesi che hanno registrato la più forte diminuzione di tale divario. Ciononostante, nei suddetti paesi, i prezzi al produttore superano tuttora oltre due volte i prezzi alla frontiera, come nel caso del Giappone e della Corea. Il ridimensionamento delle forme di sostegno che distorcono in maggior misura la produzione e gli scambi è stato accompagnato

[Figura 2.2. Stima sostegno ai produttori per paese](#)



[Figura 2.6. Coefficiente nominale protezione produttori per paese](#)



da aumenti nei pagamenti concessi secondo criteri di superficie coltivata, secondo il numero di animali, le entrate o i redditi correnti e non correnti. Negli ultimi anni, i pagamenti che non sono subordinati a un obbligo di produzione hanno assunto una maggiore importanza. I pagamenti sono sempre più subordinati a condizionalità incrociate, in particolare ambientali.

---

*La maggior parte del sostegno è concesso per specifiche derrate, ma il ruolo delle politiche che consentono una maggiore flessibilità ai produttori sta crescendo*

---

I trasferimenti ai singoli prodotti (SCT) sono tuttora la componente più importante della PSE, anche se la loro quota rispetto al sostegno totale ai produttori è calata dal 88% nel 1986-88 al 64% nel 2004-06. La riduzione dei trasferimenti destinati a un singolo prodotto non è stata omogenea per tutte le derrate. Mentre la quota dei SCT rispetto ai ricavi dei produttori di latte, di uova, di cereali e di semi oleaginosi è calata di oltre la metà, altri settori che sono stati tradizionalmente molto protetti, in particolare il riso e lo zucchero, hanno registrato solo un debole calo (sono tuttora le derrate che registrano i SCT e CNP più alti in percentuale). Il sostegno si è evoluto nel tempo con pagamenti meno subordinati a criteri di produzione di una specifica derrata (e quindi non inclusi nei SCT), consentendo a un gruppo di derrate (o a tutte le derrate) di accedere a un pagamento o senza esigere nessuna produzione per ricevere un pagamento.

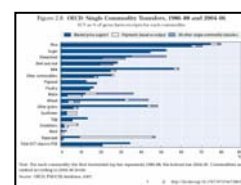
---

*Nel 2005 e nel 2006 sono state attuate importanti modifiche*

---

L'attuazione della Politica agricola comune del 2003 è proseguita nell'Unione europea con l'introduzione del Regime di pagamento unico a partire dal 2005, e l'applicazione della riforma al settore dello zucchero nel 2006. Un nuovo regolamento relativo allo sviluppo rurale è stato adottato per il periodo 2007-13 e i paesi dell'Unione europea stanno elaborando i loro programmi di attuazione. L'Islanda sostituisce progressivamente i pagamenti basati sulla produzione del latte con pagamenti subordinati ai capi di bestiame (2005-12). In Giappone è stato istituito un nuovo piano di base per l'alimentazione, l'agricoltura e le zone rurali. Una delle sue caratteristiche è stata l'introduzione, dal 2007, di nuovi pagamenti diretti che danno ai produttori un maggiore margine di manovra nelle decisioni di produzione. La Corea ha iniziato ad attuare le revisioni della sua politica del riso che comprendono l'abolizione degli acquisti da parte delle autorità governative e l'introduzione dei pagamenti diretti. La Svizzera elimina progressivamente il sistema di quote di produzione del latte.

[Figura 2.8. OCSE: Trasferimenti ai singoli prodotti per prodotto](#)



---

*...e alcune nuove modifiche delle politiche sono in corso di preparazione*

---

Gli Stati Uniti sono nell'ultimo anno del Farm Bill 2002-07 e sono in corso di esame proposte per un nuovo Farm Bill. Le proposte della Svizzera per una nuova politica agricola per il periodo 2007-11 (AP 2011) implicano un ulteriore abbandono delle misure di sostegno ai prezzi.

---

*I negoziati multilaterali del commercio agricolo hanno ripreso, ma non hanno ancora raggiunto un esito positivo*

---

Il ciclo dei negoziati commerciali dell'Agenda di Doha per lo Sviluppo è continuato sotto gli auspici dell'OMC, ma non è stata raggiunto nessun accordo, e i negoziati su accordi commerciali bilaterali e regionali sono aumentati. Il progresso dei negoziati commerciali multilaterali potrebbe offrire un incentivo supplementare per il prosieguo della riforma della politica agricola.

© OECD 2007

**Questa sintesi non è una traduzione ufficiale dell'OCSE.**

La riproduzione della presente sintesi è autorizzata sotto riserva della menzione del Copyright OCSE e del titolo della pubblicazione originale.

**Le sintesi sono traduzioni di stralci di pubblicazioni dell'OCSE i cui titoli originali sono in francese o in inglese.**

**Sono disponibili gratuitamente presso la libreria online dell'OCSE sul sito [www.oecd.org/bookshop/](http://www.oecd.org/bookshop/)**

Per maggiori informazioni contattare l'Unità dei Diritti e Traduzioni, Direzione Affari Pubblici e Comunicazione

[rights@oecd.org](mailto:rights@oecd.org)

Fax: +33 (0)1 45 24 99 30

OECD Rights and Translation unit (PAC)  
2 rue André-Pascal  
75116 Paris  
France

Website [www.oecd.org/rights/](http://www.oecd.org/rights/)

